



noscenze scientifiche; unire i ragionamenti con la fattività - fanno soprattutto riflettere i ragazzini su una realtà esterna a se stessi, che esiste con i propri tempi e le proprie esigenze. Una sorta di microbica rivoluzione copernicana sul fatto che non si è l'ombelico del mondo! Senza considerare che in un contesto di vita quotidiana fatto di strappi, di egoismi, di flash e di apparenze, orti e giardini diventano quasi un antidoto, un contravveleno, dimostrando che solo con un lavoro costante e serio si possono averi risultati autentici e duraturi.

**ROSE E RAVANELLI**

A tali principi si ispirano anche le tante, belle, pubblicazioni rivolte ai piccoli ortolani o ai giovani giardinieri incerti. Preziose alleate dei ragazzi nella cura quotidiana di orti e giardini, esse si situano a metà strada tra il manuale e il libro di divulgazione scientifica e sono tutte accomunabili dal fatto di invitare bambi-

**E ancora...  
Giardinieri in erba  
e aspiranti «gourmet»**

«**Giardinieri in erba**» di **Emanuela Bussolati** (Editoriale Scienza, pp.47, euro 9.90). **Un allegro manuale per saperne di più su semi e piante e sulle loro possibili coltivazioni. Un metodo giocoso, in un libro corredato da illustrazioni, proverbi, leggende, spazi bianchi per annotazioni e una bustina di semi per mettere subito in pratica!**

«**L'insalata era nell'orto - l'orto a scuola e nel tempo libero**», di **Nadia Nicoletti** (Salani, pag.144, euro 11). **Bisogna subito rimboccarsi le maniche: per diventare dei perfetti ortolani in erba basta anche qualche vaso sul balcone. Delizioso manualetto che racconta la vita dell'orto, delle attrezzature e perché no, dei gustosi manicaretti portati in tavola col proprio raccolto!**

ni e ragazzi a «mettere le mani in pasta», a sporcarsi col terriccio, a passare dalla teoria alla pratica, dal leggere al fare e viceversa. Vuoi, allora, che il maestro giardiniere sia il castoro Teodoro, impegnato a far crescere i fagioli (*Teodoro coltiva i fagioli*, Editoriale Scienza) o la coniglietta Rosi in un libro della Emme (*Rosi pianta i ravanelli*) dotato, oltre che di semi, anche di alette che fanno penetrare direttamente nella vita sotterranea delle crocifere, questi primi albi animati stimolano nei «pollicini verdi» la curiosità e l'attenzione al linguaggio delle piante. Ci sono poi veri e propri manuali quali il *Manuale di giardinaggio per ragazzi* (Ed. IdeeAli) o *Il mio primo orto* (ED. DVE Italia), che delle erbe aromatiche, dei fiori e degli ortaggi svelano inimmaginabili segreti: che i pomodori, per esempio, gradiscono la vicinanza di porri cavoli e nasturzi, meglio se nani... , che orti e giardini hanno molti amici fra cui le coccinelle, le api, i lombrichi e i rospi e i

ricci, ma anche tanti nemici: afidi, lumache, ragnetti rossi, muffa, bolla, ruggine, pidocchi e gli «ortogotti», ragazzotti un po' stupidi che si divertono a calpestare e distruggere.

**L'OROLOGIO FLOREALE**

Bellissimo poi *Guarda e Coltiva* di Tina Davis (per la Corraini), dove fra preziose illustrazioni d'epoca si spiega che cos'è una pianta o una foglia o una radice o un fusto o un fiore o un frutto. Si parla degli attrezzi che servono, e si racconta di coltivazioni in casa a suon di patate dolci, avocado, ananas e piante d'agrumi; di gusci d'uovo per far germinare semi o di erbe mediche e di pot-pourri per la calma! Ma la cosa fantastica è che si scopre pure che Linneo aveva inventato un orologio floreale. Ad ogni ora del giorno, un fiore si apre. Così le dodici diventano l'ora della passiflora, le sette quella dei nasturzi. Insomma, ore lente di odori e incanti. ♦